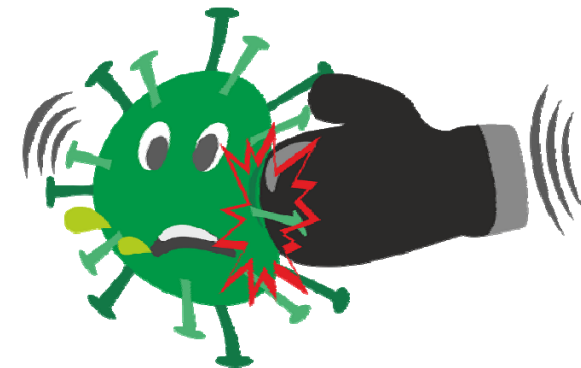

Attività di Informazione e Formazione



ai sensi del D.Lgs 81/2008 e del

Protocollo condiviso di
regolamentazione delle misure per
il contrasto e il contenimento della
diffusione del virus Covid-19 negli
ambienti di lavoro

del 24 aprile 2020



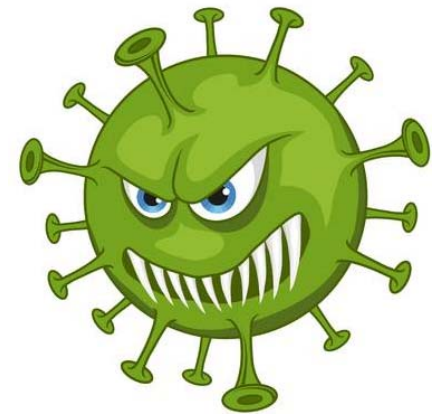
obiettivi del regolamento

Il protocollo condiviso di regolamentazione fornisce indicazioni operative per incrementare, negli ambienti di lavoro non sanitari, l'efficacia delle misure precauzionali di contenimento adottate per contrastare l'epidemia di COVID-19.

Il COVID-19 rappresenta un rischio biologico generico, per il quale occorre adottare misure uguali per tutta la popolazione e, per quanto ora ci interessa, in favore dei lavoratori.

Il presente protocollo contiene, quindi, misure che seguono la logica della precauzione e seguono e attuano le prescrizioni del legislatore e le indicazioni dell'Autorità Sanitaria.

**Non sono
invincibile ... se
tu lo vuoi!**



misure restrittive specifiche per il contenimento del COVID-19

- dovrà essere fatto massimo uso del lavoro agile (smart working) per le attività che si possono svolgere a domicilio o a distanza;
- saranno sospese attività di reparti non indispensabili alla produzione;
- verranno istituiti protocolli anti-contagio e, se non possibile, rispettare la distanza fra le persone di un metro come principale misura di contenimento, adottando strumenti di protezione individuale;
- sanificheremo i luoghi di lavoro;
- limiteremo al massimo gli spostamenti nei siti e limiteremo l'accesso agli spazi comuni;



obbligo di adozione del regolamento e ...

Ogni impresa, **compresa la nostra**, deve seguire il protocollo. Inoltre ...

- applicheremo altre misure di precauzione di seguito elencate
- le suddette misure verranno integrate con altre uguali o più incisive secondo la nostra organizzazione lavorativa
- il tutto consultando (collaborando) con le rappresentanze sindacali aziendali e con i rls
- ciò per tutelare la salute delle persone presenti in azienda e garantire la salubrità dell'ambiente di lavoro



P.S. ... Vediamo insieme i 13 punti del protocollo

1 - informazione

- **informeremo i lavoratori** e chiunque entri in azienda sulle disposizioni delle Autorità, consegnando e/o affiggendo all'entrata e nei luoghi più visibili, depliant informativi
- le informazioni riguarderanno l'obbligo di:
 - **rimanere a domicilio in caso di febbre (oltre 37.5°) o altri sintomi influenzali e di chiamare il proprio medico di famiglia e l'autorità sanitaria**
 - **non accedere o rimanere in azienda e di dichiararlo tempestivamente** se, anche dopo l'ingresso, sussistano condizioni pericolose (sintomi influenza, temperatura, provenienza zone a rischio, contatto con «positivi» nei 14 giorni precedenti, etc.) in cui bisogna informare il medico di famiglia e l'Autorità sanitaria, rimanendo a casa



1 - informazione

- rispetteremo le disposizioni delle Autorità Sanitarie e del datore di lavoro per l'accesso in azienda (**mantenere distanze, rispettare le regole di igiene delle mani e tenere comportamenti igienici corretti**)
- **informare tempestivamente il datore di lavoro della presenza di sintomi influenzali durante il lavoro**, rimanendo a distanza dalle persone presenti



2 - modalità di ingresso in azienda

- il lavoratore, prima dell'accesso al lavoro, **potrà** essere sottoposto al controllo della temperatura. Se supera i 37,5 gradi, non sarà consentito l'accesso. Queste persone saranno momentaneamente isolate e fornite di mascherine. Non dovranno, inoltre, recarsi al pronto soccorso e/o nelle infermerie della sede, ma contatteranno nel più breve tempo possibile il proprio medico curante e seguirne le indicazioni
- come datore di lavoro informeremo tutti (lavoratori e non) del divieto di accesso a chi, negli ultimi 14 giorni, abbia avuto contatti con soggetti positivi al COVID-19 o provenga da zone a rischio

Per il bene di noi
tutti ... misuriamo
la temperatura!



2 - modalità di ingresso in azienda

- l'ingresso in azienda di lavoratori già risultati positivi all'infezione da COVID 19 dovrà essere preceduto da una preventiva comunicazione avente ad oggetto la certificazione medica da cui risulti la “**avvenuta negativizzazione**” del tampone secondo le modalità previste e rilasciata dal dipartimento di prevenzione territoriale di competenza
- qualora, per prevenire l'attivazione di focolai epidemici, nelle aree maggiormente colpite dal virus, l'autorità sanitaria competente disponga misure aggiuntive specifiche, come ad esempio, l'esecuzione del tampone per i lavoratori, la nostra impresa fornirà la massima collaborazione

Solo col certificato di negativizzazione possiamo reintegrarvi



3 - modalità di accesso ai fornitori esterni

- saranno individuate, per questi soggetti, procedure di ingresso, transito e uscita, mediante modalità, percorsi e tempistiche predefinite, per ridurre le occasioni di contatto con il personale il proprio personale in forza
- se possibile, gli autisti rimarranno a bordo dei propri mezzi: non è consentito l'accesso agli uffici per nessun motivo. Per le attività di carico e scarico, il trasportatore dovrà attenersi alla rigorosa distanza di un metro
- per fornitori, trasportatori e/o altro personale esterno, individueremo (o installeremo) servizi igienici dedicati, vietando l'uso di quelli del nostro personale dipendente e garantiremo un'adeguata pulizia giornaliera



3 - modalità di accesso ai fornitori esterni

- ridurremo, per quanto possibile, l'accesso ai visitatori e, se necessario, l'ingresso di visitatori esterni (impresa di pulizie, manutenzione, etc.) dovranno rispettare le nostre regole aziendali, comprese quelle per l'accesso ai locali aziendali di cui al punto 2
- se in azienda è presente un servizio di trasporto organizzato, verrà garantita e rispettata la sicurezza dei lavoratori durante gli spostamenti
- le norme del presente protocollo sono estese alle aziende in appalto che possono organizzare sedi e cantieri permanenti e provvisori all'interno dei siti e delle aree produttive



3 - modalità di accesso ai fornitori esterni

- in caso di lavoratori dipendenti aziende esterne che operano nel nostro sito produttivo (es. manutentori, fornitori, addetti alle pulizie o vigilanza) che risultassero positivi al tampone COVID-19, l'appaltatore dovrà informare immediatamente il committente (cioè la nostra impresa) per collaborare con l'autorità sanitaria fornendo elementi utili all'individuazione di eventuali contatti stretti
- siamo tenuti a dare all'impresa appaltatrice (azienda esterna), completa informativa dei contenuti del nostro protocollo aziendale e dobbiamo vigilare affinché i loro lavoratori che operano a qualunque titolo nel perimetro aziendale, ne rispettino integralmente le disposizioni



4 – pulizia e sanificazione in azienda

- assicureremo la pulizia giornaliera e la sanificazione periodica degli ambienti, delle postazioni di lavoro e delle aree comuni e di svago
- nel caso di presenza di persona con COVID-19 nei nostri siti, procederemo alla pulizia e sanificazione di questi siti, secondo le disposizioni della circolare n. 5443 del 22/02/2020 del Ministero della Salute, nonché alla loro ventilazione
- eseguiremo la pulizia a fine turno e la sanificazione periodica di tastiere, schermi touch, mouse con adeguati detergenti, sia negli uffici, che nei reparti



4 – pulizia e sanificazione in azienda

- la nostra azienda, secondo le indicazioni del Ministero della Salute, potrà organizzare interventi particolari / periodici di pulizia ricorrendo agli ammortizzatori sociali (anche in deroga)
- nelle aree geografiche a maggiore endemia o in aziende in cui si sono registrati casi sospetti COVID-19, in aggiunta alle normali attività di pulizia, è necessario prevedere, alla riapertura, una sanificazione straordinaria degli ambienti, delle postazioni di lavoro e delle aree comuni, secondo la circolare 5443 del 22 febbraio 2020



5 – precauzioni igieniche personali

- è obbligatorio che tutte le persone presenti in azienda adottino tutte le precauzioni igieniche, in particolare per le mani
- l'azienda mette a disposizione idonei mezzi detergenti per le mani
- è raccomandata la frequente pulizia delle mani con acqua e sapone
- i detergenti per le mani saranno accessibili ai lavoratori, anche grazie a specifici dispenser collocati in punti facilmente individuabili



6 – dispositivi di protezione individuale

- L'uso dei DPI è fondamentale. Vista la situazione di emergenza, potremmo aver problemi circa la disponibilità in commercio. Per questi motivi:
 - a) le mascherine saranno usate, come previsto dall'Organizzazione Mondiale Sanità (OMS)
 - b) in mancanza di approvvigionamento e al solo fine di evitare contagi, è possibile usare mascherine che corrispondono alle indicazioni dall'autorità sanitaria
 - c) possiamo preparare del detergente secondo le indicazioni dell'OMS, in caso di necessità
- se il lavoro impone distanze minori di un metro e non possiamo fare altrimenti, renderemo d'obbligo l'uso di mascherine e altri DPI (guanti, occhiali, tute, cuffie, camici, etc.) conformi alle disposizioni delle autorità scientifiche e sanitarie

Non sono queste
le mascherine da
utilizzare!



6 – dispositivi di protezione individuale

- nella declinazione delle misure del Protocollo all'interno dei luoghi di lavoro sulla base del complesso dei rischi valutati e, a partire dalla mappatura delle diverse attività dell'azienda, adotteremo i DPI più idonei. E' previsto, per tutti i lavoratori che condividono spazi comuni, l'utilizzo di una mascherina chirurgica



7 – gestione spazi comuni (mensa, spogliatoi, aree fumatori, distributori di bevande e/o snack)

- l'accesso agli spazi comuni (mense, aree fumatori, spogliatoi, etc.) è programmato per evitare assembramenti. E' prevista la ventilazione continua dei locali, di tempi ridotti di sosta in tali spazi, distanziando di 1 metro le persone occupanti
- organizzeremo gli spazi e sanificheremo gli spogliatoi per lasciare ai lavoratori luoghi per depositare gli indumenti da lavoro e garantire loro idonee condizioni igieniche sanitarie
- garantiremo la sanificazione periodica e la pulizia giornaliera, con appositi detergenti dei locali mensa, delle tastiere dei distributori di bevande e snack



8 – organizzazione aziendale (turnazione, trasferte e smart working, rimodulazione dei livelli produttivi)

- limitatamente al periodo di emergenza COVID-19, possiamo, in riferimento al CCNL e favorendo le intese con le rappresentanze sindacali:
 - chiudere i reparti diversi dalla produzione o, comunque, di quelli dei quali è possibile il funzionamento mediante il ricorso allo smart working, o comunque a distanza
 - rimodulare i livelli produttivi
 - garantire la turnazione dei dipendenti dedicati alla produzione per diminuire al massimo i contatti e di creare gruppi autonomi, distinti e riconoscibili



8 – organizzazione aziendale (turnazione, trasferte e smart working, rimodulazione dei livelli produttivi)

- ricorreremo allo smart working per le attività che possono essere svolte a domicilio o a distanza
- useremo prioritariamente gli ammortizzatori sociali disponibili nel rispetto del CCNL (rol, permessi retribuiti, banca ore, etc.) di solito finalizzati ad astenersi dal lavoro senza perdita di retribuzione, tenendo conto l'intera compagine aziendale
- se gli ammortizzatori non risultassero sufficienti, faremo uso delle ferie arretrate e non fruita
- abbiamo sospeso e annullato trasferte/viaggi di lavoro, nazionali e internazionali, anche se già concordate o organizzate



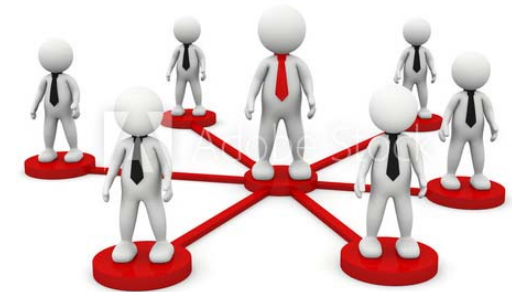
8 – organizzazione aziendale (turnazione, trasferte e smart working, rimodulazione dei livelli produttivi)

- il lavoro a distanza continua ad essere favorito anche nella fase di progressiva riattivazione del lavoro in quanto utile e modulabile strumento di prevenzione, ferma la necessità di garantirvi, come datore di lavoro, adeguate condizioni di supporto al lavoratore e alla sua attività (assistenza nell'uso delle apparecchiature, modulazione dei tempi di lavoro e delle pause)



8 – organizzazione aziendale (turnazione, trasferte e smart working, rimodulazione dei livelli produttivi)

- rispetteremo le distanze, anche attraverso una rimodulazione degli spazi lavorativi, in linea con la natura dei processi produttivi e degli spazi aziendali. Se i lavoratori non necessitano di particolari strumenti e/o attrezzature e che possono lavorare da soli, gli stessi potrebbero, per il periodo transitorio, essere posti in spazi ricavati da uffici inutilizzati, sale riunioni
- per gli ambienti dove operano più lavoratori in modo contemporaneo potranno essere trovate soluzioni innovative come, ad esempio, il riposizionamento delle postazioni di lavoro adeguatamente distanziate tra loro



8 – organizzazione aziendale (turnazione, trasferte e smart working, rimodulazione dei livelli produttivi)

- l'articolazione del lavoro può essere ridefinita con orari diversi favorendo il distanziamento sociale, riducendo il numero di presenze in contemporanea nel luogo di lavoro evitando assembramenti all'entrata e all'uscita con flessibilità di orari
- eviteremo aggregazioni anche circa gli spostamenti per raggiungere il posto di lavoro e rientrare a casa, con particolare riferimento all'uso di trasporto pubblico. Per tale motivo potremmo incentivare forme di trasporto verso il luogo di lavoro con adeguata distanza fra i viaggiatori e favorendo l'uso del mezzo privato o di navette

Così **non** va bene, capito?



9 – gestione entrata ed uscita dipendenti

- favoriamo orari di ingresso e uscita scaglionati al fine di evitare il più possibile contatti nelle zone comuni (ingressi, spogliatoi, sala mensa, etc.)
- dove è possibile, dedicheremo una porta di entrata ed un'altra di uscita da questi locali e garantiamo la presenza di detergenti segnalati da apposite indicazioni



10 – spostamenti interni, riunioni, eventi interni e formazione

- gli spostamenti nel nostro sito saranno limitati al minimo, come da indicazioni aziendali
- non consentiremo riunioni in presenza. Se necessarie e urgenti, non potendo collegarci a distanza, ridurremo al minimo la partecipazione. Comunque, saranno garantite le distanze fra le persone ed un'adeguata pulizia/areazione dei locali
- sono sospesi e annullati gli eventi interni e le attività formative in aula, anche obbligatoria, seppur organizzate; è possibile effettuare la formazione a distanza



11 – gestione di persona sintomatica in azienda

- se una persona in azienda sviluppa febbre e sintomi di infezione respiratoria quali la tosse, dovrà dichiararlo immediatamente all'ufficio del personale. Procederemo all'isolamento (con tanto di mascherina chirurgica) secondo le disposizioni dell'autorità sanitaria e a quello degli altri presenti dai locali. Avvertiremo subito le autorità sanitarie competenti ed i numeri d'emergenza COVID-19 della Regione o del Ministero della Salute
- collaboriamo con le Autorità sanitarie per definire gli eventuali “contatti stretti” di una persona riscontrata positiva al COVID-19. Ciò consente alle autorità di applicare le necessarie misure di quarantena. Nel periodo dell'indagine, potremmo chiedere agli eventuali possibili contatti stretti di lasciare cautelativamente la sede, secondo le indicazioni dell'Autorità sanitaria



12 – sorveglianza sanitaria / medico competente / rls

- la sorveglianza sanitaria verrà proseguita rispettando le misure igieniche contenute nelle indicazioni del Ministero della Salute
- daremo priorità, in questo periodo, alle visite preventive, alle visite a richiesta e alle visite da rientro da malattia
- la sorveglianza sanitaria periodica non sarà interrotta, in quanto rappresenta un'ulteriore misura di prevenzione generale: sia perché può intercettare possibili casi e sintomi sospetti del contagio, sia per l'informazione e la formazione che il medico competente può fornire ai lavoratori per evitare la diffusione virale



12 – sorveglianza sanitaria / medico competente / rls

- nell'integrare e proporre tutte le misure di regolamentazione legate al COVID-19, il medico competente collaborerà con noi ed i RLS/RLST
- il medico competente ci segnalerà situazioni di particolare fragilità e patologie attuali o pregresse dei dipendenti e provvederemo alla loro tutela nel rispetto della privacy
- il medico competente applicherà le indicazioni delle Autorità Sanitarie. In considerazione del suo ruolo nella valutazione dei rischi e nella sorveglianza sanitaria, potrà suggerirci l'adozione di eventuali mezzi diagnostici qualora ritenuti utili al fine del contenimento della diffusione del virus e della salute dei lavoratori



12 – sorveglianza sanitaria / medico competente / rls

- alla ripresa delle attività, coinvolgeremo il medico competente per identificare i soggetti particolarmente fragili e per il reinserimento lavorativo di persone con pregressa infezione COVID-19
- dedicheremo particolare attenzione ai soggetti fragili anche in relazione all'età
- per il reintegro di lavoratori post infezione COVID-19, il medico competente, previa esibizione di certificazione di negativizzazione, effettuerà la visita precedente alla ripresa lavorativa, a seguito di assenza per motivi di salute di durata superiore ai 60 giorni continui, per verificare l'idoneità alla mansione". Ma anche per valutare profili specifici di rischio, indipendentemente dalla durata dell'assenza per malattia.



13 – aggiornamento del protocollo di regolamentazione

- è costituito in azienda un Comitato per l'applicazione e la verifica delle regole del protocollo con la partecipazione delle rappresentanze sindacali aziendali e del RLS



L'interesse per la vita non deve avere limiti !

Usare la testa, si deve.



Evitare la croce, si può.

SICUREZZA. DOVERE ASSOLUTO, DIRITTO INTOCCABILE.

IO LAVORO SICURO.

La sicurezza è un diritto che ogni datore di lavoro ha l'obbligo di garantire ai suoi lavoratori. È un dovere assoluto di protezione, non negoziabile, che spetta al datore di lavoro. Per questo gli incidenti si può evitarli, e si è a tutti gli effetti prevenuti. Per saperne di più vai su www.ioilavorosicuro.it

UNA FONDAZIONE
Fondazione per la Comunicazione Sociale

UN VERO AMICO LE PRENDE AL POSTO TUO.



SICUREZZA. DOVERE ASSOLUTO, DIRITTO INTOCCABILE.

IO LAVORO SICURO.

La sicurezza è un diritto che ogni datore di lavoro ha l'obbligo di garantire ai suoi lavoratori. È un dovere assoluto di protezione, non negoziabile, che spetta al datore di lavoro. Per questo gli incidenti si può evitarli, e si è a tutti gli effetti prevenuti. Per saperne di più vai su www.ioilavorosicuro.it

UNA FONDAZIONE
Fondazione per la Comunicazione Sociale

SICUREZZA. DOVERE ASSOLUTO, DIRITTO INTOCCABILE.

10 PUNTI FERMI
GUARDA LO SPOT
GUARDA LA CAMPAGNA STAMPA
ASCOLTA LO SPOT RADIO

LINK UTILI
CONTATTI
PRESS AREA
CREDITI



PUBBLICITÀ
P
PROGRESSO
Fondazione per la
Comunicazione Sociale

IO LAVORO SICURO.IT

UN VERO AMICO LE PRENDE AL POSTO TUO.



SICUREZZA. DOVERE ASSOLUTO, DIRITTO INTOCCABILE.

IO LAVORO SICURO.

La sicurezza è un diritto che ogni datore di lavoro ha l'obbligo di garantire ai suoi lavoratori. È un dovere assoluto di protezione, non negoziabile, che spetta al datore di lavoro. Per questo gli incidenti si può evitarli, e si è a tutti gli effetti prevenuti. Per saperne di più vai su www.ioilavorosicuro.it

UNA FONDAZIONE
Fondazione per la Comunicazione Sociale

MI PIACE
QUI

28 APRILE
GIORNATA
MONDIALE
SULLA SALUTE E
SICUREZZA
SUL LAVORO

IN MOSTRA LE OPERE
DEGLI ALLEVI DELL'IPC
CAMELO GOLGI
DI BRESCIA



SICUREZZA. DOVERE ASSOLUTO, DIRITTO INTOCCABILE.

IO LAVORO SICURO.

La sicurezza è un diritto che ogni datore di lavoro ha l'obbligo di garantire ai suoi lavoratori. È un dovere assoluto di protezione, non negoziabile, che spetta al datore di lavoro. Per questo gli incidenti si può evitarli, e si è a tutti gli effetti prevenuti. Per saperne di più vai su www.ioilavorosicuro.it

UNA FONDAZIONE
Fondazione per la Comunicazione Sociale

UN VERO AMICO LE PRENDE AL POSTO TUO.



SICUREZZA. DOVERE ASSOLUTO, DIRITTO INTOCCABILE.

IO LAVORO SICURO.

La sicurezza è un diritto che ogni datore di lavoro ha l'obbligo di garantire ai suoi lavoratori. È un dovere assoluto di protezione, non negoziabile, che spetta al datore di lavoro. Per questo gli incidenti si può evitarli, e si è a tutti gli effetti prevenuti. Per saperne di più vai su www.ioilavorosicuro.it

UNA FONDAZIONE
Fondazione per la Comunicazione Sociale

FESTEGGIALO OGNI ANNO



SICURI DEL LAVORO, SICURI SUL LAVORO

PRIMO MAGGIO